

# «Riccardo III è un viaggio nelle ombre dell'inconscio»

Municipale: Gassmann protagonista della Stagione di prosa martedì e mercoledì con il capolavoro di Shakespeare

PIACENZA - Alessandro Gassmann ha avuto un piccolo malore, l'altro giorno a Rimini, mentre interpretava il suo *Riccardo III*, in arrivo anche a Piacenza. Niente di grave: confermate dunque le repliche del capolavoro scespiriano che lo vedranno impegnato come protagonista e regista - sulla base di una nuova traduzione e di un moderno adattamento del testo firmati da Vitaliano Trevisan - martedì e mercoledì alle ore 21 al Teatro Municipale per la stagione di prosa *Tre per te* di Teatro Gioco Vita. Quello a cui invece il mattatore ha deciso di rinunciare - così ha comunicato la sua agenzia - sono gli impegni "di contorno", interviste e appuntamenti col pubblico. Salvo sviluppi, purtroppo Gassmann non prenderà dun-

que parte all'incontro con la compagnia per il ciclo *Ditelo all'attore* condotto dal critico Enrico Marcotti, mercoledì alle 18 al "Filo".

Dette queste doverose note di servizio, scopriamo i caratteri dello spettacolo, tra i più attesi dell'intera stagione e destinato ancora una volta a segnare il "tutto esaurito", come fu già per i bellissimi *La parola ai giurati* e *Roman e il suo cucciolo*. Come noto, il grande testo del Bardo ha per protagonista un re crudele, ambizioso e manipolatore, ma anche insicuro, tormentato e spaventato dalla solitudine. Gassmann lo cala in una messa in scena contemporanea, piena di rabbia e passione. A Trevisan ha chiesto «una lingua asciutta, secca, che arrivi dritta rendendo la





**Alessandro Gassmann  
sarà Riccardo III al Teatro  
Municipale**

combenza di gigantesche ombre familiari (il padre Vittorio interpretò *Riccardo III* nel '68 diretto da Ronconi, ndr) e per la difficile sintonia con il linguaggio così complesso e articolato, talvolta oscuro e arcaico, che ha caratterizzato molte messe in scena dei suoi capolavori. Ma con Trevisan siamo riusciti a liberare l'opera da ragnatele linguistiche, restituendone tutta la complessità, la forza, la bellezza e la straordinaria attualità».

Con lui in scena Manrico Gammarròta, Mauro Marino, Marta Richeldi, Giacomo Rosselli, Marco Cavicchioli, Sabrina Knaflitz, Sergio Meogrossi, Emanuele Maria Basso, Paila Pavese. Le scene sono di Gianluca Amadio, i costumi di Mariano Tufano, le musiche originali di Pivio&Aldo De Scalzi, light design Marco Palmieri e videografia di Marco Schiavon. Lo spettacolo è una coproduzione Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni", Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Società per Attori.

**Paolo Schiavi**

trama chiara e coinvolgente». Ci proporrà un *Riccardo III* che «col suo violento furore, la sua feroce brama di potere, la sua follia omicida, la sua "diversità" - sono le parole dell'artista - dovrà colpire al cuore, emozionare e coinvolgere il pubblico di oggi (mi auguro in gran parte formato da giovani), trasportandolo in un viaggio affascinante e tragico at-

traverso le pieghe oscure dell'inconscio e nelle deformità congenite dell'animo umano».

«La decisione di affrontare, per la prima volta anche da regista, un capolavoro di Shakespeare - continua Gassmann - non è disgiunta dal felice incontro artistico con Trevisan. Ho sempre avuto un certo "timore" nei riguardi del Bardo, forse per l'in-